

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 DICEMBRE 1875

di far pervenire ai funzionari del Governo le sue osservazioni relativamente ai lavori della ferrovia ligure. Egli accenna nella sua istanza che sono stati malamente eseguiti alcuni lavori sopra questa strada ferrata.

Egli fece pervenire in passato alla direzione dei lavori della ferrovia ligure le sue osservazioni; ma sembra che queste osservazioni non fossero molto attendibili, imperocchè non ebbero alcun seguito. Però il Ministero, avendo ricevuto altre osservazioni per parte del Cirio medesimo, trasmise queste osservazioni stesse alla Commissione che il Governo aveva incaricato di esaminare i lavori della ferrovia ligure.

Ora questa Commissione, essendosi recata sul luogo, ed avendo proceduto ad un esame completo ed esattissimo di tutti i lavori eseguiti su quella ferrovia, non credè di adottare dei provvedimenti come questo signor Cirio accennava; e, invece di avere delle parole di biasimo per la direzione, ebbe invece delle parole di lode, per cui si può dire che la domanda presentata dal Cirio ha già avuto il corso che poteva avere.

Il Ministero ha fatto fare tutte quelle ricerche e tutte quelle indagini che si poterano desiderare; per conseguenza, non si crederebbe certamente ora opportuno di promuovere la nomina di un'altra Commissione, per fare un nuovo esame di quei lavori, tanto più che il Cirio non accenna ad alcun fatto speciale, il quale possa indurre la Camera ad adottare un provvedimento di questo genere.

Per conseguenza la Giunta propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla domanda di Cirio Giovanni.

(La Camera approva.)

Ho l'onore di riferire sulla petizione 1001 del 12 aprile 1875.

È il signor Caminati Salvatore da Parma, il quale chiede che, in considerazione dei lunghi servizi prestati in qualità di maestro elementare, gli venga accordato un sussidio.

La domanda presentata dal signor Caminati non è convalidata da alcuna ragione che possa indurre il Parlamento ad adottare un provvedimento speciale a suo riguardo; la sola ragione che egli adduce è quella della situazione un poco misera in cui si trova. Si tratta unicamente di un interesse privato, il quale non ha alcun fondamento nè di legge nè di convenienza generale, per cui la Giunta propone l'ordine del giorno puro e semplice su questa petizione.

BRESCIA-MORRA. Pregherei la Giunta per le petizioni e l'onorevole relatore di guardare se questo Caminati Salvatore è un maestro elementare in at-

tività di servizio; che se fosse così, avendo noi in bilancio una cifra stabilita appunto per sussidiare questi maestri, non sarebbe mal fatto che la Camera inviasse la petizione al ministro, affinché se il petente ne fosse meritevole avesse questo sussidio. Vorrà dire che egli avrà fatto male a dirigersi al Parlamento invece che al Ministero, ma non è niente strano che il Parlamento invii questa petizione al ministro della pubblica istruzione perchè, se lo creda, dia a questo maestro il sussidio che domanda.

SACCHETTI, *relatore*. Io debbo fare notare che questo maestro è un maestro privato, il quale non ha che per brevissimo tempo prestato servizio in un comune, ed ora esercita questo suo ufficio di maestro elementare privatamente; per conseguenza egli non si trova nella condizione in cui si trovano quei maestri per i quali il Governo accorda dei sussidi.

Del resto, egli potrà in ogni caso fare valere queste sue ragioni presso il Governo, ma credo che neppure il Governo potrà fare gran cosa.

BRESCIA-MORRA. Ringrazio l'onorevole relatore delle sue spiegazioni, e non insisto nella mia proposta.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate.)

SACCHETTI, *relatore*. Riferisco sulla petizione 1111, presentata il 15 aprile 1875.

Con questa petizione la Giunta municipale del comune di Monti, provincia di Sassari, invoca l'appoggio della Camera perchè dal Governo sieno fatti sospendere gli atti coattivi e la vendita forzata d'un prato di quel comune, e si addivenga ad una transazione nella relativa lite.

Debbo fare notare alla Camera che da lungo tempo sono insorte delle divergenze fra questo comune ed il demanio. Questo comune pretendeva che il demanio avesse esercitato abusivamente certe disposizioni per impedire che fosse applicato un determinato modo di coltura a dei terreni adempri-vili, di cui aveva facoltà d'usare quel comune. In causa di queste divergenze, il comune avrebbe avuto un reddito molto minore di quello che egli sperava ottenere prima che scoppiassero questi contrasti tra il comune ed il Governo. Il comune non avendo pagato l'imposta fondiaria relativa al terreno del quale io parlava, erasi accumulata una somma assai considerevole, poichè, al momento in cui fu presentata la petizione, essa ascendeva all'ingente somma di lire 62,000. Il comune di Monti domanderebbe innanzitutto che fossero sospesi gli atti che il Governo gli ha intentati per ottenere il pagamento dell'imposta arretrata, e che fosse sospesa la ven-